



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

**COMITATO CONGIUNTO
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

Delibera n. 141 del 10 dicembre 2025

Il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare l’art. 15 riguardante gli “Accordi fra pubbliche amministrazioni”;

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e, in particolare, l’articolo 2, comma 3, l’articolo 9, comma 2, l’articolo 23, comma 2 e l’art. 25 con cui, tra l’altro, si promuovono forme di partenariato e collaborazione con le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali nel campo della cooperazione allo sviluppo;

Visto il Decreto 22 luglio 2015 n. 113 recante lo “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo” adottato dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze e, in particolare, l’articolo 15 recante la disciplina per la collaborazione con amministrazioni pubbliche e con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.;

Vista la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;

Visto il Decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 gennaio 2024, n. 2 recante Disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano (d’ora in poi “Piano Mattei”);

Visto il Decreto 31 dicembre 2024, n. 4713/811/BIS del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che approva il budget 2025 dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d’ora in avanti anche Agenzia o AICS);

Vista la Convenzione stipulata, in data 8 agosto 2025, tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, lett. c) e l’art. 10;

Visto il Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026, approvato il 20 giugno 2025 dal Consiglio dei ministri ai sensi dell’articolo 12 della Legge 125/2014, che individua i Paesi e i settori prioritari della Cooperazione italiana;

Vista l’autonomia riconosciuta alle Regioni ai sensi degli artt. 114 e 119 della Costituzione e, in particolare, l’autonomia finanziaria e contabile che, anche nell’ambito della realizzazione delle

iniziative di cooperazione, consente alle Regioni di applicare le proprie procedure contabili e di revisione in armonia con i criteri di rendicontazione dell'Agenzia;

Considerata la lettera 1252/47372 del 14 marzo 2025, indirizzata al Direttore Generale della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in avanti anche DGCS), Stefano Gatti, con cui il Vice Ministro Cirielli ha richiesto di assicurare un maggiore coinvolgimento dell'intero sistema della cooperazione allo sviluppo e in particolare degli Enti territoriali;

Considerato che la Programmazione 2025 approvata dal Comitato Congiunto con Delibera n. 10 del 2 aprile 2025 ha previsto l'istituzione di un Fondo fino a 40 milioni di euro per la "Promozione di partenariati territoriali da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano con il coordinamento della DGCS e il supporto tecnico di AICS";

Considerato che le fonti di finanziamento del suddetto Fondo, la sua ripartizione in annualità e la sua disponibilità residua saranno determinate in occasione dell'approvazione delle singole progettualità che esso finanzia;

Considerata la lettera del 22 maggio 2025 con cui il Vice Presidente del Consiglio/Ministro degli Esteri On. Tajani comunica ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato la costituzione di un Fondo da 40 milioni di euro e istituisce un tavolo tecnico operativo di coordinamento, convocato dal Direttore Generale della DGCS, Stefano Gatti;

Considerato che nel corso della prima riunione del predetto Tavolo tecnico, tenutasi il 24/06/2025, sono stati illustrati i requisiti di accesso al Fondo, con particolare riferimento alla priorità di intervento indicate dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2024-2026 e dal Piano Mattei, la rispondenza delle iniziative ai piani di sviluppo dei Paesi partner, il formale sostegno delle Autorità governative dei Paesi partner per le iniziative proposte, che devono essere caratterizzate dalla costituzione di partenariati territoriali con quegli stessi Paesi di intervento e la disponibilità di un co-finanziamento dell'iniziativa presentata dall'Ente proponente;

Considerato che nel corso della seconda riunione del Tavolo tecnico, tenutasi il 16/09/2025, si sono ulteriormente definiti i criteri e gli elementi già indicati nel corso della prima riunione anche alla luce delle proposte progettuali in via di elaborazione;

Considerata la nota attuativa di indirizzo presentata dalla DGCS all'AICS, ai sensi dell'art. 17, comma 2 e dell'art. 20, comma 2 della Legge 125/2014 alla riunione del Comitato Congiunto del 3 ottobre 2025, con cui è stato richiesto all'Agenzia, di fornire i chiarimenti di carattere tecnico utili alla formulazione e allo sviluppo di iniziative proposte dalle Regioni, sotto la supervisione e indirizzo della DGCS;

Sulla base della documentazione trasmessa alla Segreteria del Comitato Congiunto/DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione.

Delibera

che le iniziative presentate da Regioni e Province Autonome ai sensi degli articoli 9, comma 2, e 25 della Legge 125/2014 e l'art. 15 dello Statuto dell'AICS saranno finanziate dal Fondo per la "Promozione di partenariati territoriali da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano con il coordinamento della DGCS e il supporto tecnico di AICS";

che tali iniziative dovranno essere conformi alle priorità di intervento indicate dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2024-2026 e dal Piano Mattei;

che le proposte progettuali dovranno essere presentate dagli Enti Esecutori nel rispetto degli elementi del documento semplificato di progetto allegato;

che tali proposte progettuali dovranno inoltre possedere i seguenti elementi essenziali:

- il formale sostegno delle Autorità governative dei Paesi partner;
- partenariati territoriali con i Paesi partner e con soggetti pubblici e privati del sistema italiano di cooperazione allo sviluppo, istituiti tramite accordi di partenariato che saranno sottoscritti prima della stipula della Convenzione tra gli Enti Esecutori e AICS;
- il co-finanziamento da parte dell'Ente Esecutori e/o dei suoi partner;

che le proposte progettuali saranno valutate dal Direttore Generale e dai Capi degli uffici competenti della DGCS, con il parere tecnico dell'AICS. L'analisi delle proposte verrà effettuata in base all'ordine di arrivo e verranno individuate quelle che presentano coerenza rispetto ai criteri sopra indicati e sarà subordinata alla disponibilità delle risorse sul Fondo. Gli esiti di tale esame verranno comunicati per iscritto dai Capi degli uffici competenti della DGCS all'AICS;

che l'AICS sottoporrà per approvazione al Comitato Congiunto, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 125/2014, le iniziative corrispondenti alle proposte progettuali positivamente valutate come indicato al punto 5.